

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
Dott. Davide NICCO

INTERROGAZIONE n. 815 URGENTE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Linea TO-MI: pendolari obbligati a scendere dal treno a causa dei vagoni sovraffollati

Premesso che

- La linea ferroviaria che collega Torino PN, via Chivasso, a Milano Centrale rappresenta una dorsale fondamentale del traffico ferroviario piemontese
- Da anni i pendolari segnalano criticità sempre più frequenti su questa linea che spesso si sovrappongono a quelle altrettanto note della linea Aosta-Ivrea-Torino

Altresì premesso che

- Di recente, lo scorso 25 novembre, il treno RV 2012 che ogni mattina parte da Milano Centrale alle 06.15 e raggiunge (o meglio dovrebbe raggiungere) Torino PN alle 08.11, è arrivato a Chivasso con 19 minuti di ritardo e in condizioni di evidente sovraffollamento
- Risulta che il capotreno sia stato costretto ad impedirne la ripartenza fin quando le condizioni di sovraffollamento sono diventate "accettabili"

Considerato che

- Dire siete troppi a cittadini che pagano l'abbonamento, che tengono in piedi un servizio che non funziona, che fanno una scelta ecosostenibile è una vergogna per il servizio pubblico
- Le segnalazioni dei disagi crescono ogni giorno, oggi uno di essi commenta *"su quel treno, c'erano decine di persone dirette al lavoro, agli ospedali, agli esami universitari. Tutti stipati oltre ogni limite. E quello che è successo viola apertamente — e senza alcuna vergogna — i diritti sanciti dal*

Regolamento (UE) 782/2021 e dal Regolamento (CE) 1371/2007, che la stessa azienda ferroviaria dovrebbe conoscere e rispettare.”

- Un gruppo di pendolari esausto e arrabbiato dalla situazione, ha deciso di rivolgersi formalmente all'assessore ai trasporti **Marco Gabusi** e al Ministro dei Trasporti **Matteo Salvini** a Roma, con una denuncia dettagliata, accompagnata da foto, testimonianze, riferimenti normativi. Non una lamentela, ma una denuncia vera, circostanziata, documentata.

Considerato che

- La tratta Milano-Torino è un collegamento fondamentale, che dovrebbe permettere ogni giorno a studenti e lavoratori di raggiungere i due capoluoghi senza continui disagi.
- Le attuali condizioni di questo servizio pregiudicano in modo palese la vita quotidiana di migliaia di cittadini di entrambe le città.
- È evidente che si tratta di problemi ormai sistematici, che causano continui ritardi e non offrono ai pendolari un servizio adeguato alle esigenze della linea.

Altresì considerato che

- La regione Piemonte parla spesso di mobilità sostenibile, di modernizzazione, di innovazione, mentre la realtà è questa: treni che non possono partire perché troppo pieni, carrozze dimezzate senza preavviso, passeggeri trattati come fastidio, non come esseri umani.

* * *

Tutto ciò premesso

il sottoscritto Consigliere

**INTERROGA
la Giunta e l'Assessore competente**

per sapere se e come, anche alla luce dei ricorrenti disservizi documentati, la Giunta abbia posto attenzione al servizio ferroviario sulla linea Milano-Torino garantendo ogni misura idonea ad evitare il sovraffollamento sui treni e i ricorrenti ritardi

Torino, 25 novembre 2025

Alberto Avetta